

IL PAVIMENTINO

NUMERO 32 | aprile 2017

Periodico dell'Associazione

SOMMARIO

- 1 Messaggio del presidente
- 2 Presentazione ditta
- 3 UZIN nuova generazione di planoline
- 4 Tecniche di levigatura
- 5 Tecniche di levigatura
- 6 Dovere o volere
- 7 Soci Associazione
- 8 I nostri partner

COSA CI RISERVA IL FUTURO?



Edilizia accessoria

Le aziende dedite ai lavori d'installazione, che nei trimestri precedenti si mostravano leggermente più toniche, subiscono una battuta d'arresto. Sulla dinamica del comparto grava la flessione degli ordinativi e lo stallo dell'attività. L'impiego, in rialzo nel corso del trimestre, è giudicato consono alle necessità. La situazione reddituale è peggiorata, mentre la situazione degli affari è giudicata ancora positiva. Le aziende dedite ai lavori di completamento registrano una nuova flessione delle commesse e dei livelli di attività. La loro forza lavoro, in contrazione, è giudicata

eccessiva rispetto al fabbisogno. Anche in questo caso la situazione reddituale si deteriora, mentre i giudizi sulla situazione degli affari propendono per una valutazione né positiva né negativa. **Testimonianza dell'incertezza, ne è la costante crescita delle agenzie interinali che solo in Ticino superano già le cento unità, con alle loro dipendenze più di 10000 persone dei quali i 2/3 sono maestranze straniere.**

In prospettiva gli operatori delle aziende di completamento si attendono una stabilità degli ordinativi e una flessione dell'attività, mentre quelli delle aziende d'installazione intravedono una contrazione degli ordinativi e una stabilità dell'attività. Gli imprenditori dei due comparti prevedono una flessione degli effettivi e un peggioramento della situazione reddituale, e a sei mesi un inasprimento degli affari che potrebbe essere mitigato dalle riserve di lavoro superiori ai tre mesi di attività.

In Ticino i cantieri ci sono ancora e anche in futuro si prevedono interessanti progetti nell'edilizia e nel genio civile. A preoccupare sono però le condizioni dettate dal mercato per riuscire ad accaparrarsi questi lavori. Penso alla sfrenata corsa al ribasso che purtroppo viviamo, da tempo, a tutti i livelli. Una spirale molto pericolosa per l'integrità del nostro tessuto imprenditoriale, che viene confermata anche da questo rilevamento statistico con una situazione reddituale ritenuta insoddisfacente da buona parte degli interpellati.





Il titolare Marco Peverelli si diploma nel 1977 in qualità di tappezziere – decoratore d'interni. Maturando esperienza in diverse aziende della zona, Marco nel 1982 decide di intraprendere una nuova avventura/sfida personale decidendo di aprire una sua attività individuale.

All'inizio del suo percorso si occupa principalmente di lavori di tappezzeria, tendaggi e pavimenti (moquette, linoleum, pavimenti sintetici).

Fin da subito l'azienda ha le idee ben chiare e definite, fissandosi obiettivi da rispettare, uno su tutti soddisfare le esigenze della clientela con professionalità.

Col passare degli anni e maturando esperienza in modo accentuato nella posa e rivestimenti di pavimenti, la ditta decide di accantonare i lavori di tappezzeria specializzandosi quale posatore di pavimenti.

Nel 2000 la ditta ha deciso di registrarsi al registro di commercio.

Per poter fare un altro e importante salto di qualità l'azienda nel 2012 si trasferisce in via Besso a Lugano per aprire uno showroom. Grazie ad esso la ditta può offrire un maggiore servizio di qualità nella consulenza prima, potendo presentare una vasta gamma di prodotti, durante e dopo i lavori.

La ditta vanta di un prossimo cambio di generazione grazie al fatto che nel 2006 il figlio Federico ha deciso di apprendere questa professione, diplomandosi nel 2009. (fin da subito questo lavoro mi ha affascinato, grazie alla possibilità di poter lavorare con tanti materiali e prodotti, rendendo il lavoro vario ed interessante. Ringrazio mio papa per avermi trasmesso la sua passione, i suoi valori e il suo entusiasmo verso questa splendida professione).

La ditta oggi si occupa su un'ampia gamma di prodotti e materiali:

- Pavimenti in legno
- Pavimenti e rivestimenti in PVC
- Pavimenti e rivestimenti in Linoleum
- Pavimenti in moquette
- Pavimenti in laminato
- Pavimenti per esterni, legno e WPC
- Manutenzione, ripristino e riparazioni di pavimenti esistenti
- Tende intere e esterne

I punti di forza e la filosofia dell'azienda:

- Qualità in tutti i lavori
- Professionalità
- Consulenza prima-durante-dopo i lavori
- Servizio dopo vendita
- Disponibilità
- Ditta formatrice

Obbiettivi:

- Soddisfare la clientela, capendo le proprie esigenze, trasformando i loro sogni in realtà con qualità e professionalità.

LA UZIN PRESENTA LA NUOVA GENERAZIONE DI PLANOLINE

LevelPlus Effetto S

Buochs, febbraio 2017 – In gennaio 2017 la UZIN ha presentato la nuova generazione planoline: una nuova composizione di leganti che ne migliora l'essiccazione rispetto alle generazioni precedenti. Questo riduce in modo decisivo il tempo per raggiungere una prontezza di posa. La nuova tecnologia di base è disponibile per i seguenti due prodotti: UZIN NC 112 Turbo e UZIN NC 170 LevelStar NEU.

La nuova tecnologia per le planoline è costituita da un'innovativa composizione di leganti e additivi unici. In tal modo si aumenta significativamente l'idratazione della planolina, in poche parole si aumenta la capacità della planolina di legare l'acqua di miscelazione. In questo modo si riduce, da un lato la prontezza di posa e dall'altro la si rende meno dipendente da fattori climatici esterni.

Con questo siamo riusciti a trasformare lo stato tecnologico avuto negli ultimi otto anni con l'effetto LevelPlus. I criteri "sicura", "forte" e "rapida" aumentano l'effetto LevelPlus. La UZIN elogia ulteriormente questa nuova tecnologia con l'effetto LevelPlus S. Questo avviene per la prima volta nei seguenti due nuovi prodotti: NC 112 Turbo e NC 170 LevelStar NEU.

UZIN NC 112 Turbo: la più rapida planolina a base di gesso del mondo

Il UZIN NC 112 Turbo ha un tempo di essiccazione di solo sei ore. Questo è possibile perché ha un grado di idratazione fino al 115% superiore rispetto a planoline tradizionali in gesso. Grazie all'attuazione della "Tecnologia super veloce" la UZIN NC 112 Turbo fornisce una prima mondiale nel settore delle planoline in gesso. La ricetta della UZIN NC 112 Turbo unisce la combinazione di vantaggi di un prodotto a base di gesso con quelli di una planolina cementizia. È povera di tensioni ma contemporaneamente rapida nella prontezza di posa. Perciò sottofondi difficili non sono più un ostacolo per la posa di rivestimenti resilienti e tessili. A confronto: planoline standard a base di gesso, solitamente, hanno un tempo di essiccazione di oltre 24 ore.

UZIN NC 170 LevelStar NEU: prontezza di posa con la massima sicurezza

L'effetto LevelPlus S implementato nella UZIN NC 170 LevelStar NEU rappresenta un nuovo standard tecnologico. È stato possibile aumentare il grado massimo di idratazione del 49% rispetto a planoline cementizie tradizionali.

Per questo motivo questa planolina cementizia asciuga completamente e in modo efficace durante la notte anche in condizioni climatiche sfavorevoli.

La planolina autolivellante Premium è idonea per qualsiasi spessore mantenendo gli attuali vantaggi ma migliorata in importanti caratteristiche tecniche.



La planolina autolivellante Premium UZIN NC 170 LevelStar NEU è idonea per qualsiasi spessore mantenendo gli attuali vantaggi ma migliorata in importanti caratteristiche tecniche, rispettivamente nel comportamento di essiccazione.



La UZIN NC 112 Turbo ha un tempo di essiccazione di solo sei ore. Grazie all'attuazione della Tecnologia super veloce" la UZIN NC 112 Turbo fornisce una prima mondiale nel settore delle planoline in gesso.



Per una migliore prontezza di posa: La UZIN NC 170 LevelStar NEU è sicura, forte e rapida.



La più rapida planolina a base di gesso del mondo: La UZIN NC 112 Turbo è pronta per la posa già dopo sei ore.

CONTATTO:

Uzin Tyro AG |

Marketing | Simon Odermatt

Telefono +41 41 922 21 65 |

Telefax +41 41 624 48 88

E-Mail simon.odermatt@uzin-utz.com

TECNICHE DI LEVIGATURA

La levigatura è l'operazione da cui dipende l'aspetto finale di una superficie in parquet, quindi, è evidente che se non opportunamente eseguita, può compromettere il risultato della finitura. Questa operazione è indipendente dal modo con cui è stato posato il parquet (a colla o inchiodato).

Indicazioni pratiche

Prima di iniziare la levigatura vera e propria è opportuno pulire accuratamente la superficie, controllando che non ci siano chiodi sporgenti, tavolette mal fissate o elementi residuali che possano danneggiare macchine (rullo gommato e/o parquet).

La carta abrasiva dovrà essere di qualità e ben tagliente, in modo da garantire l'asportazione e la spianatura degli spigoli sporgenti: una carta di qualità scadente o poco tagliente – perché troppo usata – arrotonda gli spigoli invece di spianarli. Normalmente è utilizzata la carta abrasiva aventi le seguenti caratteristiche: sgrossatura grana 36, levigatura media a grana 60, finitura grana 120.

La sgrossatura

Una buona levigatura dipende in buona parte da com'è stata eseguita la sgrossatura del legno. Per procedere alla prima passata di sgrossatura, è consigliabile avere una minor pressione, al fine di eliminare le punte più alte delle tavolette posate e generare un piano sul quale le ruote potranno scorrere agevolmente. In relazione alle specie legnose che dovranno essere levigate, si dovrà variare la pressione: i vari tipi di legno com'è facilmente intuibile, differiscono, anche in durezza ed elasticità. Nella sgrossatura la smerigliatrice dovrà lavorare seguendo un angolo di circa 30° rispetto alla direzione della fibra del legno, spostandosi da destra verso sinistra o al contrario, secondo come sono regolate le ruote della smerigliatrice. In questo modo si riescono a sfruttare appieno i vantaggi di un taglio tangenziale.

Il risultato della sgrossatura è molto importante in quanto un errore in questa fase, non potrà essere corretto con le successive operazioni di levigatura, che hanno solamente il compito di rendere più finita la superficie. Levigata tutta la

stanza in un senso, si procede ad una seconda levigatura con un angolo di 60° (e cioè sempre con un angolo di 30° rispetto alla vena del legno) la prima passata.

Dopo questa operazione si levigano le fasce perimetrali con il levigabordi, avendo l'accortezza di raccordare la fascia perimetrale con il piano ottenuto dalla macchina levigatrice.

Levigatura media

Se il lavoro è stato eseguito correttamente, si avrà un pavimento con una superficie piana e si è pronti a procedere alla levigatura media, montando la carta grana 60. Scopo di questa operazione è quello di togliere le graffiature profonde lasciate dalla sgrossatura e preparare il pavimento per la stuccatura. In questa seconda fase sia la pressione del rullo sia l'uso della macchina smerigliatrice, salvo casi particolari, sarà identico a quanto già fatto per la sgrossatura.

Al termine della levigatura media, il parquet si presenta con un aspetto sufficientemente pulito, permettendo a un occhio esperto di notare eventuali difetti.

La stuccatura

Prima della levigatura finale, per eliminare fessure, scheggiature e quant'altro, si deve provvedere alla stuccatura del pavimento. Lo stucco deve essere composto da una miscela di polvere del legno in lavorazione, la più fine possibile, e da una resina plastica a rapida essiccazione. Normalmente si tende a stuccare solo parzialmente il parquet, eliminando i difetti più evidenti; è, comunque, sempre consigliabile effettuare la stuccatura su tutta la superficie, prima con una passata di stucco liquido, successivamente con stucco più denso. Ciò permette di evitare, nella fase di verniciatura o ceratura, lo sprofondamento della vernice o della cera fra tavoletta e tavoletta, causa di antiestetiche rigature più scure. Mentre si attende l'asciugatura dello stucco, si procede alla finitura degli angoli, usando un levigatore angolare. Fino a questo momento l'incidenza della luce nell'ambiente non è stata importante, tranne che per il punto di ripresa della levigatura, che dovrà cadere sempre nella zona più oscura dell'ambiente.





Le levigatura fine

La legatura di finitura dovrà essere eseguita con una carta a grana 120, molto tagliente e con una pressione del rullo di un terzo rispetto a quella della sgrossatura.

Si deve procedere parallelamente alla fibra del legno, partendo dal punto più buio del locale fino ad arrivare nel punto di maggior luce, con una levigatura senza soluzione di continuità e senza riprese, che saranno fatte nel punto meno luminoso dell'ambiente stesso. A giudizio dell'operatore, e secondo il grado di finitura raggiunto, si renderanno necessari uno o due passaggi. Terminata questa operazione, bisognerà eliminare i granelli di cemento e d'intonaco, aspirandoli accuratamente.

Per una finitura accurata si deve a questo punto, levigare tutto il parquet con una monospazzola con disco abrasivo grana 100 (120) o con delle "retine" abrasive di grana 100 (120), raccordando la levigatura ottenuta con il levigatore a disco e uniformando la fibra del legno che, inevitabilmente, in taluni punti del pavimento, si è dovuto levigare contro vena.

La scelta della macchina

Oltre alla qualità dei materiali usati, il posatore professionista sa che ciò che fa la differenza è la combinazione della sua esperienza, fatta dal lavoro quotidiano sul campo, e di chi idea, progetta e costruisce con passione macchine nel solco della tradizione, ma con occhio attento alle innovazioni tecnologiche.

La scelta della macchina smerigliatrice da acquistare non deve avvenire con il solo criterio del prezzo, difatti, per quanto riguarda l'uso di macchine professionali, esse comportano sì un maggiore impegno all'acquisto, ma se usate da un operatore capace, garantiscono una resa e una qualità della finitura assolutamente superiore: il dato imprescindibile è che si usi un mezzo adeguato alle caratteristiche della superficie che si deve affrontare.



Le smerigliatrici a nastro

Dovendo perciò eseguire lavori su superficie ampie e per usi certamente professionali, è da preferire una smerigliatrice a nastro. Con questo tipo di macchina, infatti, si possono ottenere molteplici vantaggi in termini di qualità accuratezza e rapidità nella lavorazione, in virtù dell'utilizzo del nastro. Grazie a uno sviluppo superficiale del nastro maggiore rispetto al rullo, si ha modo di dissipare meglio il calore che si va a sviluppare sulla carta abrasiva durante l'operazione di levigatura, ottimizzando così la performance in fase di abrasione.

La presenza di un rullo tensore permette un adeguato tensionamento della carta e un perfetto centraggio della stessa, il che dà modo di ottenere un'ideale asportazione di truciolo, senza correre il rischio di danneggiare macchina o carta abrasiva; il montaggio della carta abrasiva è più facile grazie alla leva che consente di alzare e abbassare il tensore. La manopola presente sui modelli professionali permette inoltre di ottenere una gamma di regolazione della pressione del rullo (svitando si diminuisce la pressione sul rullo, avvitando si aumenta); quest'ultima caratteristica facilita la sgrossatura o la finitura e permette di adattare la macchina alle diverse essenze del parquet, alle loro specifiche durezze ed elasticità.

Le smerigliatrici a nastro hanno spesso un peso maggiore delle corrispondenti macchine a rullo: tuttavia, così come per le macchine a rullo, la facilità di smontaggio di parti come motore e manico rende il trasporto agevole.

Quanto alla capacità di aspirazione delle polveri di smerigliatura, parimenti è caratteristica comune delle due famiglie di macchine.

Tutte queste peculiarità, che creano indubbi vantaggi nell'utilizzo professionale, hanno avuto un significativo riscontro sul mercato. Infatti, negli ultimi cinque anni i dati di vendita aggregati relativi ai modelli a nastro rispetto agli equivalenti a rullo, hanno indicato un rapporto di presenza sul mercato in partenza di 5 a 1, con un tasso di crescita dei modelli a nastro del 20% annuo.

DOVERE E VOLERE?

DISACCORDI DA CANTIERE E PROFESSIONALITÀ

Pretendere un sottofondo senza difetti, può non piacere agli altri operatori. Ma il posatore di pavimenti deve insistere, senza temere che l'utilizzo di prodotti ad hoc sia interpretato come un espediente per fatturare più del necessario.

La frenesia dettata da tempi di consegna sempre più stretti, le possibili incomprensioni con gli altri professionisti, cantieri sempre più affollati. Sono tutti fattori che mal si conciliano con uno dei lavori più "delicati" del posatore di pavimenti.

E così ai posatori può capitare di dover far valere con fermezza le proprie esigenze davanti agli altri operatori. Un esempio tipico può essere quello in cui il posatore chiede di eseguire appropriati trattamenti sui sottofondi sui quali dovrà essere posato il pavimento, utilizzando impregnanti e planoline speciali, oppure trattamenti contro l'umidità elevata.

Il primo a storcere il naso davanti alla richiesta del posatore è colui che ha messo in opera i sottofondi. Egli difende il proprio lavoro. E poi sa che, con buona probabilità, la committenza addebiterà gli interventi alla sua parte di competenza, i sottofondi, appunto. Tenderà quindi a negare la necessità del lavoro, ritenendolo un'inutile scusa del posatore.

Questi contrasti andrebbero risolti da chi ha commissionato i lavori, ma questa figura spesso preferisce restare fuori dalla diatriba. A maggior ragione se ha commissionato l'intervento in appalto: il suo obiettivo primario è il rispetto dei tempi di consegna dell'oggetto. Se i tempi si fanno stretti, anch'egli tenderà a sottovalutare la necessità di mettere mano ai sottofondi: "Sono lavoro davvero indispensabili?".

Il posatore ha tutte le ragioni di insistere. Il pavimento per una resa ottimale richiede cure specifiche al momento della posa. Perché il nostro rivestimento non è una piastrella in cotto, ma è un linoleum, una gomma o un legno. Un materiale "vivo". Il sottofondo che lo accoglierà deve essere piano, asciutto, con una superficie liscia, isolato dall'umidità. Ognuna di queste caratteristiche è irrinunciabile. È sufficiente un errore in uno solo di questi passaggi per vanificare il risultato finale. A corto o a lungo termine i nodi verranno al pettine.

Possono venire in aiuto al posatore le ultime tecniche e i migliori prodotti offerti dalle grandi aziende. Infatti, se da una parte questa offerta a ciclo continuo di prodotti super-reclamizzati può sembrarci eccessiva, dall'altra può davvero rispondere alle esigenze del posatore alle prese con un sottofondo non idoneo, che non corrisponde totalmente ai parametri elencati sopra.

E così, ad esempio, se il sottofondo è ancora umido e i tempi di consegna stringono, applicare una ripresa (o due a dipendenza dalla scheda tecnica del prodotto scelto) del miglior freno vapore, garantirà un'adesione e una resistenza migliori alle sollecitazioni che il rivestimento scelto, scaricherà sul sottofondo. Oppure: per scongiurare gli antiestetici avallamenti del pavimento, si può applicare uno strato di livellamento. Insomma, bando alle perplessità, se la situazione lo richiede, non bisogna temere di fatturare questi prodotti.

IMPORTANTE

In caso di sospetti abusi nel nostro ramo,

vi comunichiamo i seguenti indirizzi e numeri telefonici:

ASSOCIAZIONE INTERPROFESSIONALE DI CONTROLLO

Tel. 091 835 45 50

COMMISSIONE PARITETICA CANTONALE

Tel. 091 821 10 60

ispettori@cpcedilizia.ch

SEGRETARIO ATP FABIO FRANCHINI

Tel. 079 230 36 35

PROGRAMMA ATTIVITÀ

12 APRILE | CORSO KLEBAG A ENNETBÜRGEN

21 APRILE | APRILE ASSEMBLEA PAVIMENTI SVIZZERI A BRISSAGO

26 APRILE | CORSO AGGIORNAMENTO FORBO GIUBIASCO

30 MAGGIO | ASSEMBLEA ATP SUL MONTE GENEROSO

6-8 LUGLIO | AMORIM WICANDERS IN PORTOGALLO

SOCI ASSOCIAZIONE TICINESE POSATORI PAVIMENTI

ADOLFO BESOMI SA

Via ai Prati 6, 6503 Bellinzona
besomi.sa@bluewin.ch

AGOSTINO CAMPANA & CO SAGL

Via Vedreggio 7, 6963 Pregassona
a.campana@bluewin.ch

ALBERTI SERGIO ARREDO SA

Via Massagno 18, 6952 Canobbio
www.albertisergio.ch
albertisergio@bluewin.ch

B.C.C. PAVIMENTI SA

Strada Regina 42, 6982 Agno
www.bccpavimenti.ch
bcc.sa@bluewin.ch

CEPPI & STOPPA

Via Alighieri 26, 6830 Chiasso
ceppiestoppa@bluewin.ch

CURIC BASSI SAGL

Via al Ramon, 6710 Biasca
curicbassi@bluewin.ch

EDY NOTARI SA

Via Caraa di Cavài, 6535 Roveredo
edy.notari.sa@bluewin.ch

FABIO FRANCHINI

A Roncasc 15, 6703 Osogna
ffranck61@bluewin.ch

FRATELLI GIAMBONI SAGL

Via Orino 52, 6713 Malvaglia
giamboni.pavimenti@bluewin.ch

GAMBONI SHOP SA

Via San Gottardo 62, 6596 Gordola
www.gambonishop.ch
info@gambonishop.ch

GIOTTO SA

Via Violino 4, 6928 Manno
www.giotto.ch
info@giotto.ch

GIOVANNI SPADAFORA SAGL

Via S. Gottardo 31C, 6600 Muralto
www.spadafora.ch

info@spadafora.ch

GLA PAVIMENTI SA

Via Cantonale 37, 6815 Melide
www.glapavimenti.ch
info@glapavimenti.ch

IDEALMOPARC SA

Via Cantonale 13, 6900 Lugano
www.idealmoparc.ch
info@idealmoparc.ch

IMPREGEST SA

Via Cantonale, 6926 Montagnola
www.impregest.ch
info@impregest.ch

ISIDORI PAVIMENTI

Via Monte Ceneri, 6593 Cadenazzo
isidoripav@bluewin.ch

MEDICI SA

Via Vignalunga 7a, 6850 Mendrisio
medici.sa@bluemail.ch

MOLINARI PITTURA SA

Via C. Maderno 28, 6850 Mendrisio
www.molinari.ch
info@molinari.ch

MO.SER & GAFFURI PAVIMENTI SAGL

Via G. Guisan 9, 6830 Chiasso
moserpavimenti@bluewin.ch

PAVIMENTI GUARISCO

Viale Stazione 66, 6780 Airolo
www.pavimentiguarisco.ch
admin@pavimentiguarisco.ch

PEDRAZZI PAVIMENTI SA

Via della Posta 13, 6600 Locarno
www.pedrazzipavimenti.ch
info@pedrazzipavimenti.ch

MARCO PEVERELLI SAGL

Via Besso 47, 6900 Lugano
www.peverellimarco.ch
marcopeverelli@bluewin.ch

PIAZZA PAVIMENTI SAGL

6983 Magliaso

www.piazzapavimenti.ch

piazzapavimenti@bluewin.ch

POZZI PAVIMENTI SA

Via Maderno 29 A, 6850 Mendrisio
www.pozzipavimenti.ch
pozzisa@ticino.com

SPAZIOACKERMANN SA

Via S. Balestra 6
Casella postale 115, 6601 Locarno
info@spazioackermann.ch

TREICHLER-MAZZUCHELLI SA

Via A. Pedrazzini 5, 6600 Locarno
info@treichler-mazzuchelli.ch

VALENTI MANUEL SAGL

6772 Rodi-Fiesso
valelo@bluewin.ch

WISSMAN SA

Centro Ala, via Monda 2c
6528 Camorino
www.wissman.ch
wissman@wissman.ch

IMPRESSUM

Redazione

DANILO GAMBONI
info@gambonishop.ch

Grafica e impaginazione:

fef comunicazione Sagl
www.fefcom.ch

Stampa

Tipografia Cavalli

I NOSTRI PARTNER

netto gruppo d'acquisto SA
gli
esperti
in pavimenti

Bahndammweg 7
CH-4710 Balsthal
Tel. 062 386 86 86
www.netto.ch

BAUWERK®
Parquet

Belcolor
FLOORING

Uzin Tyro AG



www.uzin.ch



PALLMANN

www.pallmann-schweiz.ch

KLEBAG

A SIKA COMPANY

GUIGNARD
PARKETT À LA CARTE

DS Derendinger AG



PALLMANN



Derendinger

www.pallmann-schweiz.ch | www.dsderendinger.ch

BIENNA
INTERFLOOR

brauchli

J. Brauchli AG

CH-6210 Sursee
Tel. 041 926 09 00
info@jbrauchli.ch
www.jbrauchli.ch



Tarkett

THE ULTIMATE
FLOORING EXPERIENCE

ATP Associazione Ticinese Posatori Pavimenti

■ Tessili ■ Resilienti ■ Legno ■ Laminati ■